

Geometri abilitati senza test d'accesso

Una laurea che abiliterà i geometri alla professione senza la necessità di un test d'accesso. Un percorso accademico che prevederà lo svolgimento di un tirocinio professionale durante gli studi. È quanto previsto dal ddl 57 «Disciplina della professione di geometra e norme per l'adeguamento delle disposizioni concernenti le relative competenze professionali», prima firmataria Simona Flavia Malpezzi (Pd), il cui testo è incardinato al Senato. La questione non è nuova, in quanto già nella scorsa legislatura erano state presentate delle proposte in questo senso. Ora un nuovo tentativo, con il fascicolo contenente l'insieme degli atti parlamentari sul tema che sembra trovare la condivisione trasversale di tutte le forze politiche. Il ddl stabilisce che alla professione di geometra si accederà con uno specifico corso di laurea triennale professionalizzante e abilitante. Il corso prevederà un tirocinio di sei mesi duran-

te gli studi, sostitutivo di quello previsto dall'articolo 6 del pdr 137/2012. Basterà la laurea per essere abilitati alla professione. Saranno successivi decreti ministeriali a stabilire la denominazione, la classe di appartenenza e gli obiettivi formativi del corso di laurea. Le nuove disposizioni entreranno in vigore a partire dal 2025, data in cui verrà soppresso, appunto, l'esame di stato. Fino a quella data si applicano le norme attualmente vigenti. «Con questa proposta abbiamo cercato di avvicinare la professione di geometra come concepita in Italia ad un approccio più vicino alle logiche europee», è il commento della senatrice Malpezzi. «Dopo il diploma, un giovane di 19 anni avrà a disposizione un percorso di tre anni che gli garantirà l'accesso ad una professione».

Michele Damiani



Peso:12%